

Comunicato stampa

Settimana d'azione svizzera per la sicurezza dei pazienti dal 17 al 22 settembre 2017

Senza coraggio non c'è sicurezza!

Zurigo, 15 settembre 2017 – Domenica 17 settembre 2017 si celebra la Giornata internazionale della sicurezza dei pazienti, che dà il via alla terza settimana d'azione svizzera. Il tema centrale di quest'anno è l'importanza di esprimere le preoccupazioni in fatto di sicurezza: lo «speak-up»! Con questa iniziativa Sicurezza dei pazienti Svizzera intende sensibilizzare il settore specialistico, i pazienti e l'opinione pubblica sull'importanza di esprimere ogni dubbio o riserva relativamente al trattamento medico-sanitario. La Fondazione mette a disposizione diversi supporti, tra cui due brevi video, sul tema e uno strumento di monitoraggio sviluppato internamente, che consente di analizzare la cultura dello «speak-up» nelle organizzazioni. Lo sviluppo di questo nuovo questionario ha reso possibile per la prima volta la raccolta di dati in Svizzera. Questi dati mostrano che uno specialista su tre ha già taciuto una volta in caso di preoccupazioni riferite alla sicurezza. I motivi sono stati le gerarchie e la rassegnazione. Tuttavia: lo «speak-up» è utile! Più della metà ha ammesso di aver evitato un incidente manifestando i propri dubbi. È quindi il momento giusto per parlare dello «speak-up»!

Situazioni quotidiane: Il primario sta eseguendo una puntura lombare – senza tuttavia indossare mascherina di protezione e guanti sterili. Lo stravasamento dell'infusione nel catetere venoso della signora Schneider dura ormai da molto – l'infermiere responsabile non se n'è accorto. Lo stato del signor Müller ricoverato in reparto è peggiorato – tuttavia il medico assistente blocca le domande del personale infermieristico dopo il trasferimento in terapia intensiva. La checklist chirurgica in sala operatoria viene compilata da un infermiere, ma nessuno ascolta o vi presta attenzione. Sebbene le cose non vadano per il verso giusto, nessuno del personale curante dice niente. Anche i pazienti tacciono troppo spesso. Queste situazioni quotidiane possono verificarsi in ogni ospedale. Nei casi reali elencati i pazienti fortunatamente non hanno subito conseguenze, tuttavia queste situazioni mettono a repentaglio la sicurezza dei pazienti e possono ripercuotersi anche sui collaboratori. «La cosa tragica è che spesso qualche presente nota che qualcosa non procede correttamente e tuttavia non dice nulla», sottolinea il Prof. David Schwappach. Il che ha dato alla Fondazione lo stimolo per intervenire.

Esprimere le preoccupazioni sulla sicurezza è importante

Dato che in tutto il mondo il numero di decessi correlati agli ospedali e dovuti a errori medici aumenta, è quanto più importante stimolare la cultura di squadra e della sicurezza in seno al sistema sanitario. La comunicazione è un parametro fondamentale per avere più sicurezza. Schwappach ritiene che lo «speak-up» sia l'elemento centrale di una buona cultura della sicurezza e i collaboratori ne sono la risorsa decisiva: «"speak-up" significa che gli specialisti e i pazienti devono manifestare apertamente le loro preoccupazioni in fatto di sicurezza – soprattutto quando vi è una necessità di intervento urgente e può quindi essere evitato un possibile danno». Non sempre gli specialisti parlano di errori, violazioni di regole o comportamenti inadeguati osservati in prima persona. Sapere perché i collaboratori tacciono è utile per le organizzazioni del sistema sanitario. «La gestione di strategie come quelle che possono essere trasmesse e ancorate culturalmente attraverso lo «speak-up» ha un'importanza ai fini pratici che non può essere valutata nella giusta misura», spiega il Prof. Dr. Dieter Conen, presidente della Fondazione nazionale.

Risultati del primo sondaggio svizzero sulla cultura dello «speak-up»

Sicurezza dei pazienti Svizzera ha pertanto elaborato un nuovo strumento di monitoraggio sotto forma di questionario, che consente di rilevare la cultura dello «speak-up» ma anche di individuare la frequenza in cui vi sono state preoccupazioni in fatto di sicurezza, casi di «speak-up» attivo e di mancata reazione. «Solo in questo modo è possibile individuare i campi d'azione», dice David Schwappach. Il nuovo questionario è stato testato psicometricamente. Per la prima volta lo studio pilota per lo sviluppo del questionario ha fornito anche dati svizzeri di otto ospedali elvetici (N=1011). Questi dati evidenziano che l'80% degli intervistati ha affermato di aver nutrito nelle ultime quattro settimane, almeno una volta, nel loro ambito lavorativo, dubbi concreti relativamente alla sicurezza dei pazienti. Nello stesso periodo due terzi di essi hanno osservato un errore dall'esito pericoloso. Queste preoccupazioni in fatto di sicurezza possono manifestarsi in svariate situazioni, per esempio durante il processo di farmacoterapia, in caso di mancato rispetto delle norme igieniche o degli standard di sicurezza durante le decisioni sul trattamento oppure perché il comportamento nei confronti dei pazienti risulta inadeguato.

In collaborazione con:

Per quale motivo i collaboratori o i colleghi tacciono?

I dati mostrano che il 64-76% degli intervistati ha affermato di aver espresso nelle ultime 4 settimane, almeno una volta, dei dubbi in fatto di sicurezza e di aver fatto presente delle violazioni delle regole. Contemporaneamente, un terzo di essi ha affermato di aver taciuto, almeno una volta i suoi dubbi. I motivi per cui le preoccupazioni sulla sicurezza non vengono espresse sono la sottovalutazione del rischio di una situazione, ma anche il desiderio di non mettere in imbarazzo i colleghi davanti ad altri collaboratori, superiori o pazienti. Schwappach, secondo cui spesso il rischio viene ponderato, afferma: «Un motivo da prendere sul serio per cui i dubbi non vengono manifestati è la rassegnazione, quando per esempio qualcuno continua a dire sempre le stesse cose senza che mai cambi nulla.» L'abitudine alla violazione delle regole comporterebbe cioè che tali violazioni non vengano più percepite come «irregolarità» e che diventi sempre più difficile parlarne in modo costruttivo. «Con il tempo le persone non dicono più niente», constata. Ma con lo «speak-up» è possibile evitare gli errori e intercettare i rischi per i pazienti. Il 55% degli intervistati ha infatti affermato di aver evitato nelle ultime quattro settimane almeno un incidente esprimendo i dubbi in fatto di sicurezza.

Parlare può salvare la vita – Speak up!

Una buona cultura dello «speak-up» è pertanto un componente fondamentale in una buona cultura della sicurezza. «La Settimana d'azione sulla sicurezza dei pazienti di quest'anno pone pertanto lo «speak-up» al centro di tutte le attività e intende sensibilizzare gli specialisti e i pazienti a esprimere le loro preoccupazioni relativamente alla sicurezza», afferma Olga Frank, responsabile di progetto della settimana d'azione. Con una richiesta o una reazione in caso di dubbio i collaboratori e i pazienti possono evitare errori e incidenti. Tuttavia lo «speak-up» va esercitato, pertanto la Settimana d'azione 2017 deve sensibilizzare in questo senso. «Se tutti partecipano e parlano apertamente, è possibile fare in modo che la segnalazione dei propri dubbi sulla sicurezza e la comunicazione in ambito di orientamento sanitario vengano migliorate sensibilmente,» sottolinea Olga Frank. Questo dà un significativo contributo a una maggiore sicurezza dei pazienti.

Numerose offerte nell'ambito della settimana d'azione

Sicurezza dei pazienti Svizzera porta quest'anno simbolicamente l'attenzione sul tema con due brevi video e altro materiale di supporto. La Fondazione mette pertanto a disposizione del materiale informativo, come schede tascabili per collaboratori e pazienti, ma anche poster. La campagna è completata da diverse offerte tematiche, come l'opuscolo per pazienti PATEM!, disponibile in 11 lingue. Le persone interessate possono frequentare un laboratorio sullo «speak-up» con la Careum Formazione Continua o cimentarsi nel teatro interattivo di TheaterFalle «Sag öbbis» incentrato sull'argomento. Dal 17 settembre 2017 Sicurezza dei pazienti Svizzera mette a disposizione di tutti gli istituti sanitari interessati un questionario sullo «speak-up» validato con relativo manuale.

Per le domande dei media sono disponibili:

Prof. Dr. Dieter Conen, presidente Sicurezza dei pazienti Svizzera
Prof. Dr. David Schwappach, responsabile Ricerca e sviluppo e vicedirettore
Dr. Olga Frank, responsabile del progetto della settimana d'azione nazionale
Tel. 043 244 14 87, medien@patientensicherheit.ch

Ulteriori informazioni:

«Speak-up! Quando il silenzio è pericoloso» è il tema della Giornata internazionale della sicurezza dei pazienti del 17 settembre 2017 e quindi anche della terza settimana d'azione svizzera per la sicurezza dei pazienti, che quest'anno si svolgerà dal 17 al 22 settembre 2017. Anche quest'anno 60 attori provenienti da tutta la Svizzera partecipano all'iniziativa nazionale sulla sicurezza dei pazienti. Maggiori informazioni unitamente al programma della settimana d'azione sono disponibili su: <http://www.settimanadazione-sicurezzaideipazienti.ch>

Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera

Sicurezza dei pazienti Svizzera è un centro di competenza attivo e ampiamente interconnesso a livello nazionale. La Fondazione è stata istituita nel 2003 dagli Uffici federali della sanità pubblica e delle assicurazioni sociali, da numerose associazioni professionali e dall'Accademia svizzera delle scienze mediche. La Fondazione lancia e gestisce programmi nazionali, progetti di ricerca e offerte formative con l'intento di ridurre i rischi per la sicurezza nel sistema sanitario. Si tratta di imparare dagli errori e di stimolare la cultura della sicurezza nelle istituzioni sanitarie. La sicurezza dei pazienti è sempre il tema prioritario. www.patientensicherheit.ch

Panoramica dettagliata download e offerte tematiche

- [Video informativo «speak-up» per tutti i collaboratori di istituti sanitari](#)
- [Video informativo «speak-up» per i pazienti](#)
- [Scheda tascabile «speak-up» per tutti i collaboratori di istituti sanitari](#)
- [Scheda tascabile sul coinvolgimento di pazienti/clienti/abitanti](#)
- [Volantino sulla settimana d'azione](#)
- [Manifesto sul tema «speak-up»](#)
- [Laboratorio «Speak-up» con la Careum Formazione Continua](#)
- [Opuscolo pazienti della Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera](#)
- [Questionario sulla cultura dello «speak-up»](#)

Pubblicazione:

- Development and Psychometric Evaluation of the Speaking Up About Patient Safety Questionnaire. Richard, A.; Pfeiffer, Y.; Schwappach, D. Journal of Patient Safety, 2017. doi: 10.1097/PTS.0000000000000415
http://journals.lww.com/journalpatientsafety/Abstract/publishahead/Development_and_Psychometric_Evaluation_of_the.99458.aspx

Grafici sui numeri (in tedesco)



